

ARCHIVUM FRANCISCANUM HISTORICUM

PERIODICA PUBLICATIO
PP. COLLEGII S. BONAVENTURAE



INDEX

Discussiones et Documenta

- MICHAEL J. HAREN. – The Four Franciscan Sermons of Richard FitzRalph 357
- MARIE-MADELEINE DE CEVINS. – *Le Tractatus de confraternitate* de Nicolas Lackmann († 1479) : présentation et édition 471

Miscellanea

- JACQUES DALARUN. – Codicologie et histoire des textes. *La Vita beati patris nostri Francisci* et ses miracles 557
- STEFANO ABBATE. – Iglesia consumada, san Francisco y orden franciscana. La esperanza intrahistórica según san Buenaventura 585
- YOKO KIMURA. – The Coexistence of Franciscan and Dominican Sermons in Manuscripts of the Late Middle Ages 605
- GIUSEPPE GARDONI. – Appunti per una ricostruzione delle relazioni tra Osservanza francescana e principi Gonzaga tra Quattro e Cinquecento 625

Summaria	647
Recensiones	
EVANGELISTI, PAOLO. – Dopo Francesco, oltre il mito. I frati Minori fra Terra Santa ed Europa (XIII-XV secolo). – (Michele Camaioni) .	651
FRANCONE, ALESSIA. – La predicazione latina e volgare di Bertoldo di Ratisbona (1210 ca.-1272). – (Florian Mair)	654
GALLI, FRANCESCA. – Il <i>De luce</i> di Bartolomeo da Bologna. Studio e edizione. – (Francesco de Benedittis)	658
CACCIOTTI, ALVARO [OFM]. – La teologia mistica di Iacopone da Todi. – (Marzia Ceschia)	661
ALFIERI, FRANCESCO [OFM]. – Die Präsenz des Duns Scotus im Denken Edith Steins. Die Frage der Individualität. – (Claus A. Andersen)	664
MONTEFUSCO ANTONIO. – <i>Arctissima paupertas</i> . Le <i>Meditationes Vitae Christi</i> e la letteratura francescana. – (Daniele Solvi)	667
WILLIAM OF ALNWICK [O.Min.] – Questions on science and theology. – (Claus A. Andersen)	669
DANELLI, TIZIANA. – Inquisizione, frati Minori e cittadini di Todi (1329-1356). – (Luca Dalvit)	672
WILLIMAN, DANIEL - CORSANO, KAREN. – The Right of Spoil of the Popes of Avignon, 1316-1415. – (Jörg Voigt)	676
FRUGONI, CHIARA - BARTOLI LANGELI, ATTILIO. – San Francesco in figura. La Legenda Maior di Bonaventura nel Manoscritto Antonianum I. – (Giuseppe Cassio)	678
IOHANNES DE RIPA [OMin.]. – Lectura super primum Sententiarum. Distinctio secunda. – (Monica Brinzei)	682
DIERKSMEIER, LAURA. – Charity for and by the Poor. Franciscan-Indigenous Confraternities in Mexico, 1527-1700. – (Francisco Morales)	684
Notae bibliographicae	689
Libri ad nos missi	693
Index alphabeticus	697
Tabula materiarum	707
Index auctorum anni 2021	711

SUMMARIA

MICHAEL HAREN. – The Four Franciscan Sermons of Richard FitzRalph (357-469)

I quattro sermoni pubblicati in questo articolo con introduzione esplicativa erano stati destinati ai francescani di Avignone. Risalgono al periodo precedente il 1350, quando il loro predicatore, Richard FitzRalph, si erse quale pubblico oppositore dei privilegi pastorali dei frati e, più tardi, dell'identificazione tra la vita di povertà e quella di perfezione. Evidentemente predicati su invito, in virtù delle cordiali relazioni ancora esistenti tra FitzRalph e l'Ordine francescano, i sermoni riflettono bene la percezione di un teologo secolare su ciò che era rilevante per la missione francescana e sono una prova della contemporanea cultura spirituale avignonese durante la permanenza papale; inoltre, essi costituiscono un punto di riferimento circa le prospettive di FitzRalph prima dell'inizio della sua polemica contro i mendicanti.

MARIE-MADELEINE DE CEVINS (Université Rennes 2 - Tempora). – *Le Tractatus de confraternitate* de Nicolas Lackmann († 1479) : présentation et édition (471-556)

The article offers the edition of the Treatise on Confraternity composed in Latin by the minister of the Franciscan province of Saxony Nicholas Lackmann between 1463 and 1479. The introduction portrays its author (who was at once a theologian, reformer, and pastor), describes the three manuscripts (preserved in Wrocław and Gdańsk) that convey the text of the Treatise without obscuring the problems they raise, details the internal structure of the work, and summarises its contents. In what appears to be the only Franciscan writing exclusively on confraternity, Nicholas Lackmann defends it by providing it with a solid doctrinal justification and a normative framework. The Treatise helps to appreciate its reception among the friars and the faithful in a region close to the birthplace of Hussitism and only a few decades before the Lutheran earthquake.

JACQUES DALARUN (Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, Paris). – Codicologie et histoire des textes. *La Vita beati patris nostri Francisci et ses miracles* (557-584)

The discovery of Thomas de Celano's Vita beati patris nostri Francisci in 2014 has led to numerous publications. The manuscript that contains it, now

*preserved at the Bibliothèque nationale de France under the reference NAL 3245, was the subject of an investigation whose results are recorded in the collective book *Le manuscrit franciscain retrouvé*, published in 2021. The multidisciplinary study of this witness allows us to better understand the circumstances of the composition of the *Vita*; in particular, one understands that there was a delay between the writing of the biographical part and the compilation of the miracles, which affects the dating of the *Vita sancti Francisci* of Julian of Speyer and the *Vita ad usum chori*.*

STEFANO ABBATE (Universitat Abat Oliba CEU, Barcelona). – Iglesia consumada, san Francisco y orden franciscana. La esperanza intrahistórica según san Buenaventura (585-604)

Dopo la diffusione delle idee di Gioacchino da Fiore riguardo lo sviluppo della storia e della Chiesa verso la fine dei tempi, la questione della consumazione della Chiesa e dell'interpretazione dell'Ordine francescano e del suo fondatore rappresentavano un problema molto importante da risolvere. In particolar modo nelle Collationes di San Bonaventura prende forma uno schema escatologico fondato sull'introduzione di una settima età intrastorica separata dalla sesta età dove si prefigura una epoca di pienezza per la Chiesa terrena. In questo modo la figura di san Francesco e la sua funzione escatologica acquisiscono una nuova interpretazione: il santo d'Assisi è certamente il precursore dello stile di vita della Chiesa consumata alla fine dei tempi, in quanto già appartenente al futuro ordine serafico, mentre l'Ordine francescano non può essere identificato con l'ordo futurus come affermavano i francescani spirituali. Grazie a questa interpretazione, si può parlare di consumazione della Chiesa nel tempo presente preservando l'economia salvifica della Chiesa terrena, la validità del Vangelo e la centralità di Cristo nella storia.

YOKO KIMURA (Shinshu University, Nagano). – The Coexistence of Franciscan and Dominican Sermons in Manuscripts of the Late Middle Ages (605-623)

Questo articolo si occupa di alcuni sermonari del XV e dell'inizio del XVI secolo che attestano la coesistenza di sermoni di due celebri predicatori, il francescano Roberto Caracciolo (1425-95) e il domenicano Leonardo Mattei (ca. 1400-49). Alcuni manoscritti italiani (Napoli e Montepandone) mostrano che, sia a livello individuale che collettivo, i francescani si sono appropriati dei sermoni di Leonardo per il loro uso. Anche al di là delle Alpi troviamo la compresenza dei sermoni di Roberto e Leonardo in manoscritti relativi a tre ambienti diversi: uno francescano (Francoforte sul Meno), uno domenicano (Monaco), e uno di provenienza non mendicante (Kiel). Questo articolo è un primo passo per portare l'attenzione degli storici sulle interazioni tra ordini

mendicanti concorrenti che si sono sviluppate attraverso la preparazione omiletica da parte dei rispettivi predicatori.

GIUSEPPE GARDONI (Società Storica Lombarda, Milano). – Appunti per una ricostruzione delle relazioni tra Osservanza francescana e principi Gonzaga tra Quattro e Cinquecento (625-646)

This article deals with the relationship between princes and friars in the Mantuan territory, with a particular focus on the rapid but interesting epistolary exchange between Friar Cristoforo Numai and the Marquis Francesco II Gonzaga (1466-1519). The relationship between Friars Minor and Mantuan political authorities, as is shown, was intensified on the part of the princes themselves at the beginning of the 16th century. In that historical period, the Gonzaga already availed themselves of some friars as their trusted collaborators. These religious figures were active in rather important centres, such as Venice and Rome. In turn, in their letters sent to the Marquis, both the friars of the Mantuan community and Cristoforo Numai assign titles of Franciscan institutional leadership to Francesco II Gonzaga for two possible reasons. First, this move aims at giving importance to the Marquis' interventions and protection; second, it recognises and legitimates his almost institutional function, as he was expected to take care of the friary as the appointed (honorary?) guardian.